

III trimestre 2014 - in forte calo tutti i principali indicatori economici

La produzione risulta in netto calo (-10,8% nel 2° trimestre e -9,7% nel 3° trim); mentre il fatturato cala del 0,5% e del 8,8% rispettivamente. Segno negativo anche per gli ordini (-9,8% e -8,7% rispettivamente). Solo l'occupazione fa segnare un segno positivo del 3° trim. (+1,5%) grazie al settore alimentare.

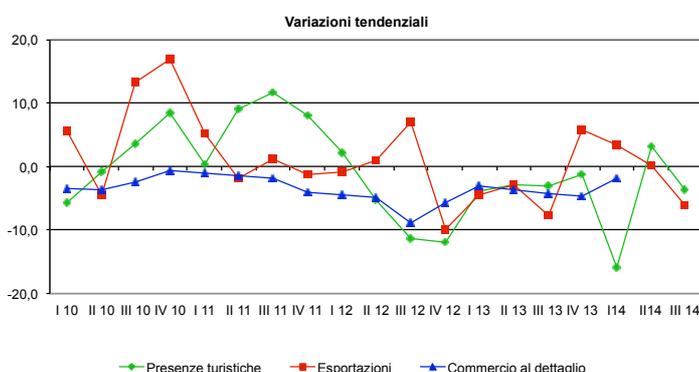
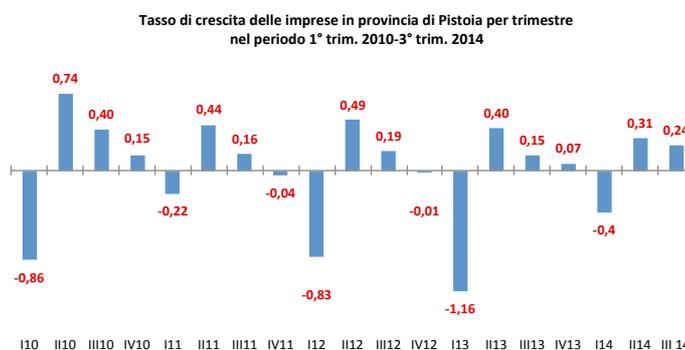
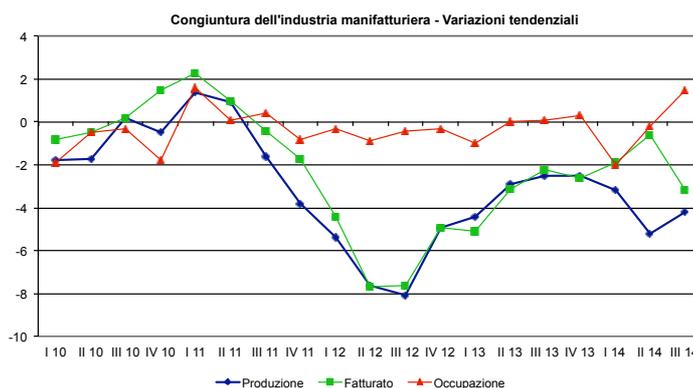
La produzione del 3° trim è positiva solo per il settore metalmeccanica, elettronica e mezzi di trasporto (+2,8%). Il resto dei settori fa segnare un andamento negativo con punte del -20,3% (2° trim.) e -12,1% (3° trim.) nel settore legno e mobili e del -12,5% e del 11,4% rispettivamente nel settore abbigliamento tessile e maglieria. Il fatturato segue lo stesso andamento facendo registrare il segno positivo per il settore metalmeccanica, elettronica e mezzi di trasporto (+1,3% e +7,4%). Tornano invece negative le aspettative per il 4° trimestre 2014.

I dati sulla natimortalità delle imprese relativi al 3° trimestre 2014 rilevano un tasso di crescita pari a 0,24%. Se guardiamo alla situazione dei primi 9 mesi, si riscontra un andamento positivo pari a 0,2%. Alla data del 30 settembre 2014 il numero delle imprese registrate al Registro Imprese è stato di 32.787 di cui 28.554 attive. Fra queste, le imprese artigiane registrate sono state 9.832 (9.804 le attive).

Nel 3° trimestre le esportazioni pistoiesi sono diminuite del 6% rispetto al 3° trimestre 2013. Fanno segnare un andamento positivo le calzature (+10,7%), le piante vive (+2,3%), gli altri prodotti tessili (+20,4%), gli articoli di abbigliamento escluse pellicce (+16,5%), i tessuti (+6,7%) e gli articoli in materie plastiche (+3%). In diminuzione troviamo, i mobili (-5,7%), gli articoli di maglieria (-6%) e il cuoio e pellicce (-18,6%).

L'andamento del movimento turistico nel 3° trimestre fa segnare una diminuzione degli arrivi del 5,1% e delle presenze del 3,6%. Il movimento dall'estero registra una diminuzione degli arrivi del 9,35% e delle presenze del 5,5%, mentre il movimento dall'Italia risulta positivo (+5,8% arrivi e +9,4% presenze). L'area pistoiese risulta in diminuzione (5,6% arrivi e 11,7% presenze); mentre l'area Valdinievole aumenta del 1,4% negli arrivi e dello 0,8% nelle presenze.

Rispetto al 3° trim. 2013, il ricorso alla Cassa Integrazione è diminuito del 17,6% con un numero di ore autorizzate pari a 731.373. La gestione ordinaria diminuisce del 50%, la straordinaria del 52,2%, mentre quella in deroga cresce del 33,4%. Diminuiscono le ore richieste dalle imprese industriali (-34,8%) e da quelle edili (-45,3%), mentre aumentano quelle richieste dalle imprese del commercio (+32,2%) e dell'artigianato (+12,4%).



La Congiuntura dell'industria manifatturiera

Consuntivo 2° e 3° trimestre 2014. Aspettative 4° trimestre 2014

L'indagine congiunturale svoltasi a conclusione del 3° trimestre del 2014, che esamina anche gli andamenti delle imprese nel 2° trimestre dell'anno, mette in evidenza come l'industria manifatturiera nella provincia di Pistoia stia sempre più manifestando segnali preoccupanti, con performance profondamente negative. Il dato della produzione mostra valori tendenziali pari a -10,8% nel 2° trimestre in rapporto al 2° trimestre del 2013 e -9,7 nel 3° trimestre con riferimento allo stesso trimestre dell'anno precedente. Il fatturato invece si mantiene su valori stabili (-0,5%) nel secondo trimestre per poi crollare con un -8,8% nel terzo trimestre de 2014. Il dato è fortemente influenzato dalla dinamica di alcune imprese inserite nel campione di indagine, le quali pur risultando ufficialmente ancora attive, sono di fatto "in fase di chiusura". Al netto di queste ultime il valore medio provinciale si mantiene negativo, ma decisamente diverso. Per la produzione, la variazione tendenziale del 2° trimestre risulta così pari a -5,2% nel 2° trimestre 2014 e -4,1% nel 3° trimestre. Il fatturato si attesta a -0,6% nel 2° trimestre e a -3,1% nel terzo.

VARIAZIONI TENDENZIALI ANNUE

variaz. tendenziali	2° trim. 2014		3° trim. 2014	
		rett*		rett*
Produzione:	-10,8	-5,2	-9,7	-4,1
Fatturato:	-0,5	-0,6	-8,8	-3,1
Ordini:	-9,8	-4,1	-8,7	-2,9
Occupazione:	-0,2	-0,2	+1,4	1,5

* il dato è rettificato con l'esclusione delle imprese formalmente ancora attive, ma di fatto "in fase di chiusura"

Scendendo nel dettaglio dimensionale di impresa, nei trimestri centrali del 2014, l'andamento delle imprese di piccola dimensione è risultato peggiore rispetto a quello delle più grandi. Per quanto riguarda la produzione, le piccole imprese registrano una flessione di -5,6% nel 2° trim e di -5,3% nel 3° rispetto agli stessi periodi 2013, le imprese oltre 50 addetti rispettivamente -4,6% nel 2° trimestre e -1,9% nel 3°. Il fatturato ripropone lo stesso andamento della produzione soprattutto nel 3° trim.: nelle imprese più piccole -0,6% e -5,2% e nelle imprese più grandi -0,6% e +0,8%.

La capacità produttiva delle imprese manifatturiere pistoiesi nel 2° trimestre 2014 ha operato per il 83,8% della potenzialità totale (dato al netto delle imprese formalmente ancora attive, ma di fatto in fase di chiusura), mentre nel 3° trimestre il valore è sceso al 82,3%.

I risultati degli indicatori, disaggregati per settore economico, mostrano comportamenti diversificati. La produzione nei trimestri centrali del 2014 sullo stesso periodo del 2013 è generalmente negativa in tutti i settori con particolare gravità nei settori dell'abbigliamento, tessile e maglieria con variazioni negative rispettivamente del -12,5% nel secondo trimestre e -11,4% nel terzo, e nel settore del legno-mobili che riporta una variazione di -20,3% nel secondo trimestre e -12,1% nel terzo. Unico settore con andamenti positivi è il settore legato alla metalmeccanica e mezzi di trasporto che mostra una performance di +2,8% nel 3° trimestre 2014.

Settori	Produzione			Fatturato		
	1° trim.	2° trim.	3° trim.	1° trim.	2° trim.	3° trim.
dato rett.*						
<i>Var.% tendenziali</i>						
Alimentari	-4,2	-1,7	-1,7	-5,4	-0,2	-2,7
Abbigliamento Tessile e maglieria	1,4	-12,5	-11,4	1,8	-0,3	-12,3
Pelli cuoio e calzature	-1,9	-0,1	-5,3	-3,1	-0,1	-5,3
Legno e mobili	-8,4	-20,3	-12,1	-5,4	-3,7	-5,5
Metalmeccanica, elettronica e mezzi di trasporto	-6,4	0,0	2,8	1,0	1,3	7,4
Altre manifatturiere	-2,1	-4,1	-2,4	-2,9	-1,9	-3,9
<i>Classi dimensionali</i>						
Fino a 49	-6,0	-5,6	-5,3	-5,1	-0,6	-5,2
50-249	1,9	-4,6	-1,9	4,0	-0,6	0,8
TOTALE PROVINCIA	-3,2	-5,2	-4,1	-1,9	-0,6	-3,1

* il dato è rettificato con l'esclusione delle imprese formalmente ancora attive, ma di fatto in fase di chiusura

Il fatturato segue lo stesso andamento facendo registrare il segno positivo solo per il settore "metalmeccanica, elettronica e mezzi di trasporto" (+1,3% nel secondo trimestre e +7,4% nel terzo trimestre). Tasso negativo per gli altri settori in particolare per il legno e mobili (-3,7% nel secondo trimestre e -5,5% nel terzo) e per l'industria tessile, dell'abbigliamento e maglieria (-12,3% solo nel terzo trimestre).

Per quanto riguarda la capacità produttiva a livello settoriale, il grado di utilizzo degli impianti maggiore supera in media l'80% in tutti i settori con un dato inferiore solo per il settore tessile, abbigliamento e maglieria (75% in media nei due trimestri in esame).

Settori	Grado di utilizzo degli impianti		
	1° trim.	2° trim.	3° trim.
dato rett.*			
<i>Var.% tendenziali</i>			
Alimentari	76,4	87,0	85,4
Abbigliamento Tessile e maglieria	91,0	76,6	74,6
Pelli cuoio e calzature	86,0	86,6	80,1
Legno e mobili	81,9	82,6	80,7
Metalmeccanica, elettronica e mezzi di trasporto	77,1	86,7	87,3
Altre manifatturiere	81,2	82,6	83,0
<i>Classi dimensionali</i>			
Fino a 49	81,0	83,6	81,8
50-249	84,2	84,1	83,3
TOTALE PROVINCIA	82,1	83,8	82,3

* il dato è rettificato con l'esclusione delle imprese formalmente ancora attive, ma di fatto in fase di chiusura

Anche nei trimestri centrali del 2014 si conferma la flessione negativa dei nuovi ordinativi che segna un valore tendenziale medio pari a -4,1% nel 2° trimestre e -2,9% nel terzo trimestre 2014, con una disarticolazione per classe dimensionale che

vede le piccole imprese registrare un dato medio di -5,7% nei due trimestri rispetto alle imprese più strutturate che mostrano invece un aumento dei nuovi ordinativi per un valore pari a -0,3% nel 2° trimestre e di +1,8% nel 3° trimestre 2014.

Con riferimento solo al terzo trimestre 2014 ad eccezione del settore alimentare, che vede un aumento degli ordini dello 0,3% e del settore della metalmeccanica dove l'aumento segnalato è di 6,2%, nella costruzione del dato gli altri settori concorrono con tutte variazioni negative:

abbigliamento, tessile e maglieria -11,9%

pelli e calzature -5,5%

legno e mobili -6,4%

altre manifatturiere -4,3%

Sempre considerando i dati del 3° trimestre 2014 la componente degli ordinativi dall'estero risulta invece positiva e pari a +0,3%.

Questo dato disaggregato per dimensione d'impresa dimostra ancora una volta che le imprese più strutturate si pongono con maggior successo sul mercato, evidenziando performance migliori: +2,8% è infatti il valore relativo alle imprese più grandi, -1,1% il risultato delle piccole imprese. Il dato per settore di attività mostra un aumento degli ordinativi dall'estero soprattutto nell'industria metalmeccanica e dei mezzi di trasporto +4,1%, positivo anche il risultato dell'industria tessile, abbigliamento e maglieria (+1,2%) e delle altre manifatturiere (+2,0%).

Negativi gli andamenti negli altri settori e in particolare nell'industria del legno mobile (-6,3%) e nell'industria alimentare (-3,1%). Il risultato incerto degli ordinativi dall'estero è avvalorato dall'andamento del commercio estero rilevato dall'Istat al 3° trimestre dell'anno.

In provincia di Pistoia i primi 9 mesi del 2014 mostrano una flessione del valore esportato pari a -2,1% in totale. L'industria manifatturiera diminuisce la propria forza di penetrazione dei mercati esteri per un -2,3% (-0,6% al netto del comparto dei mezzi di trasporto). In particolare il 3° trimestre dell'anno ha riportato risultati ancora più negativi: -8% le vendite all'estero dell'industria manifatturiera (-3,3% se non consideriamo i mezzi di trasporto).

Settori dato rett.*	Ordinativi			di cui: ordinativi dall'estero		
	1° trim.	2° trim.	3° trim.	1° trim.	2° trim.	3° trim.
<i>Var.% tendenziali</i>						
Alimentari	-3,4	-1,9	0,3	-1,8	--	-3,1
Abbigliamento Tessile e maglieria	1,6	-12,9	-11,9	1,4	--	1,2
Pelli cuoio e calzature	-4,2	-4,2	-5,5	-1,2	--	-0,5
Legno e mobili	-7,0	-5,7	-6,4	-4,6	--	-6,3
Metalmeccanica, elettronica e mezzi di trasporto	-4,0	2,2	6,2	2,9	--	4,1
Altre manifatturiere	-2,7	-4,3	-4,3	-1,5	--	2,0
Fino a 49	-5,7	-5,9	5,5	-1,0	--	1,1
50-249	2,1	-0,3	1,8	0,8	--	2,8
TOTALE PROVINCIA	-2,9	-4,1	-2,9	-0,4	--	0,3

* Il dato è rettificato con l'esclusione delle imprese formalmente ancora attive, ma di fatto in fase di chiusura

Il dato export cumulato per i primi 9 mesi risulta particolarmente negativo nell'industria del mobile (-7%), e nell'industria alimentare (-20,4%).

Dal punto di vista occupazionale il 2° e il 3° trimestre del 2014 non portano importanti variazioni di rilievo con l'eccezione dell'aumento previsto nell'industria alimentare nel 3° trimestre con un +7,6% che incide sulla media del trimestre, il quale chiude con un +1,5%. Nella disaggregazione dimensionale il dato è da attribuirsi soprattutto alle piccole imprese (+2,2%) mentre quelle con oltre 50 addetti si mantengono stabili (+0,2%).

Settori dato rett.*	Occupazione		
	1° trim.	2° trim.	3° trim.
<i>Var.% tendenziali</i>			
Alimentari	-3,1	0,3	7,6
Abbigliamento Tessile e maglieria	-2,1	-1,0	-0,1
Pelli cuoio e calzature	-0,1	0,3	0,3
Legno e mobili	0,7	2,2	0,1
Metalmeccanica, elettronica e mezzi di trasporto	-1,8	0,0	0,3
Altre manifatturiere	-3,3	-1,6	0,1
<i>Classi dimensionali</i>			
Fino a 49	-3,0	-0,2	2,2
50-249	0,1	-0,1	0,2
TOTALE PROVINCIA	-2,0	-0,2	1,5

* Il dato è rettificato con l'esclusione delle imprese formalmente ancora attive, ma di fatto in fase di chiusura

Alla luce dei risultati così negativi registrati a consuntivo dei due trimestri precedenti, anche le aspettative degli imprenditori per il trimestre che va da ottobre a dicembre 2014 non possono che essere all'insegna del pessimismo. Tutti gli indicatori registrati mostrano medie con valori pesantemente negativi che portano ad avere saldi fra chi auspica una ripresa e chi invece prevede un ulteriore tracollo che pendono maggiormente fra questi ultimi: produzione -9,9%, occupazione -6,1%, domanda interna -14,9% e domanda estera -21,8%. Inoltre è da evidenziare il fatto che si assottiglia in numero di intervistati che prevede una situazione stabile, a parte il caso dell'occupazione dove oltre il 90% non prevede cambiamenti. Relativamente alla produzione, le previsioni di aumento rispetto a quelle di perdita sono state espresse in modo da avere un saldo positivo dal settore alimentare (46,4% contro il 13,6%) e dal settore pelli cuoio e calzature (dove si prevede un aumento di produzione dal 21,1% degli intervistati).

Le previsioni peggiori si sono riscontrate nel settore tessile, abbigliamento e maglieria dove il 43,3% degli imprenditori prevede una diminuzione a fronte di un 56,7% che prevede una situazione stabile. Nessun intervistato ipotizza un aumento della produzione in questo settore. Fortemente negativo anche il saldo di risposte nel mobile (-10,3% il saldo fra le risposte in campo positivo e quelle negative).

Note metodologiche sulla rilevazione

L'indagine sulla congiuntura manifatturiera provinciale (parte della più ampia indagine sulla congiuntura manifatturiera regionale toscana), relativa al 2° e al 3° trimestre 2014 si è svolta congiuntamente nei mesi di ottobre e novembre 2014 e ha riguardato un campione di circa 120 unità locali manifatturiere con almeno 10 addetti.

Il rapporto completo è consultabile sul sito della [Camera di Commercio di Pistoia](#)

Movimentazione delle imprese in provincia di Pistoia nei primi 9 mesi del 2014

L'imprenditoria Pistoiese nei primi nove mesi 2014 mostra un andamento positivo lieve e pari a 0,2%. Alla data del 30 Settembre 2014 il numero delle imprese registrate al Registro Imprese della Camera di Commercio di Pistoia è stato di 32.787 di cui 28.554 attive. Fra queste, le imprese artigiane registrate sono 9.832 (9.804 le attive). A fronte di 1.560 nuove iscrizioni, sono cessate 1.503 imprese (considerando solo le imprese cancellate non d'ufficio), con un saldo positivo di 57 posizioni. Il tasso di natalità è stato pari al 4,8%, mentre quello di mortalità è stato 4,6%.

Il confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente mostra con maggior evidenza la significatività del dato positivo: nei primi 9 mesi del 2013, di gran lunga maggiore era stato il numero di imprese cessate a fronte delle nuove iscritte generando un saldo negativo di -206 posizioni. Da segnalare che il dato relativo ai primi 9 mesi del 2014 è il primo dato di crescita in campo positivo dal valore registrato nell'anno 2011. E' importante considerare che il valore positivo nel complesso delle imprese è difficilmente attribuibile ai singoli settori in quanto nasce principalmente dal comparto di imprese iscritte, ma ancora da attivare e per questo non ancora classificate. Per quanto invece è già riconducibile ai singoli settori, la disaggregazione del tasso di crescita evidenzia comportamenti diversi fra loro.

In flessione il settore "costruzioni" con un saldo negativo di -82 imprese che genera un tasso di crescita pari a -1,4%; lo stesso dato attribuibile alle sole imprese artigiane è ancora peggiore (-1,8%); in flessione anche l' "agricoltura, silvicoltura e pesca" con 109 imprese cessate a fronte di 90 imprese nuove iscritte da inizio anno; il saldo negativo (-19) genera un tasso di crescita negativo di -0,6%.

Anche il settore del "commercio" – primo per presenza sul territorio - registra un tasso di crescita negativo pari a -1,1%. Tra i comparti in negativo anche le "attività manifatturiere" che con un saldo negativo di -61 imprese tra le iscritte e le cessate produce un tasso di crescita di -1,4%.

Fra i settori più significativi nel determinare l'andamento del totale imprese manifatturiere vi sono la fabbricazione dei mobili (-5,1%), la stampa e riproduzione di supporti registrati (-3,6%), la fabbricazione di prodotti in metallo (-3,2%), la fabbricazione di prodotti chimici (-2,9%), l'industria del legno (-2,5%) e fabbricazioni articoli in pelle e simili (-1,7%), l'industria tessile (-1,8%) e la confezione di articoli di abbigliamento (-1,2%).

In campo positivo invece il settore riparazione, manutenzione e installazione (5,9%), la fabbricazione di apparecchiature elettriche (3,7%) e la fabbricazione di altri prodotti della lavorazione dei minerali (3,4%), e l'industria alimentare (2,3%). Nei servizi continua la flessione del settore "trasporto e magazzinaggio" dove il tasso di crescita è di -1,9% per il totale imprese (-0,7% per il sottoinsieme artigiano), i settori turistici legati agli alloggi (-1,1%) e le attività immobiliari (-1,5%).

La distribuzione territoriale del dato, nei Comuni della Provincia, mostra valori pari a -0,7% nel quadrante montano, pari a 0,1% nel quadrante metropolitano e a 0,3 nella Valdinievole. Il comune Capoluogo registra un tasso di crescita negativo e pari a -0,1%.

Più negativo l'andamento dei comuni di Marliana (-2,0%), San Marcello Pistoiese (-1,5%) Lamporecchio (-1,3%), Pieve a Nievole (-1,0%) e a seguire Larciano e Quarrata. Il tasso di crescita è invece positivo nei comuni di Buggiano (1,9%) e Piteglio (1,3%) e a seguire gli altri.

Nel confronto con le altre realtà territoriali della Toscana, la nostra provincia con +0,2% supera Siena (0,1%) e Lucca, unica

in campo negativo (-0,1%), ed è superata da Pisa, Massa Carrara, Prato, Firenze e a seguire le altre. E' poi inferiore alla media regionale che si attesta su +0,6%.

Per quanto riguarda le imprese artigiane l'andamento dei nove mesi esaminati mostra un valore ancora negativo e pari a -1,2%.

A livello regionale fatta eccezione per Prato in campo positivo (+0,5%) le province toscane esprimono tutte segno negativo: il tasso negativo di Pistoia, uguale a quello di Massa Carrara, è migliore solo di quello di Siena (-1,6%) e Lucca (-2,6%); le altre province pur restando in campo negativo con valori di poco maggiori della media Toscana (-0,7%), hanno mostrato andamenti meno negativi.

Le imprese femminili iscritte al RI di Pistoia sono state pari a 7.164 unità rappresentando il 21,8% del totale imprese registrate. Nel corso dei primi nove mesi 2014 si sono registrate 411 nuove iscrizioni e 402 cessazioni non di ufficio. Le iscrizioni hanno riguardato per lo più il commercio (76 iscrizioni in totale di cui 47 nel solo commercio al dettaglio), la manifattura (46 di cui 11 nell'industria tessile e altrettante nell'industria delle bevande), la ristorazione (32), altre attività di servizi alla persona (22) e il settore vivaistico (21).

Le imprese giovanili al 30 settembre 2014 risultano pari a 3.226 e costituiscono il 9,8% del totale imprese. Si sono registrate nel periodo di riferimento 493 nuove iscrizioni (di cui 130 non ancora classificate perché al momento inattive) e 214 cancellazioni non d'ufficio.

La maggioranza delle iscrizioni appartiene al settore del commercio (104 tra le imprese classificate), seguono le imprese delle costruzioni (75) e quelle del manifatturiero (35). Si segnalano anche 28 nuove attività nel campo della ristorazione e 25 nuove imprese nel settore vivaistico. Infine le imprese straniere sono pari a 3.277 unità e costituiscono il 10% del totale imprese. Nei primi nove mesi 2014 si sono registrate 309 nuove iscrizioni e 195 cessazioni non d'ufficio. I settori maggiormente interessati dalle nuove iscrizioni sono stati le costruzioni (100) ed il commercio all'ingrosso e al dettaglio (63). Per quanto riguarda le imprese entrate in procedura concorsuale, nei primi nove mesi dell'anno sono entrate in fallimento 53 imprese.

Di queste 37 sono società di capitale, 8 società di persone, 6 imprese individuali e 2 appartenente alle altre forme. Nella distribuzione settoriale, 17 appartengono al settore del commercio, 12 sono manifatturiere, 7 del settore edile e 5 nei servizi alle imprese.

I concordati preventivi e gli accordi di ristrutturazione del debito, accumulati da inizio anno, sono stati 23. Le imprese che hanno intrapreso procedure di scioglimento e liquidazione volontaria sono state ben 348.

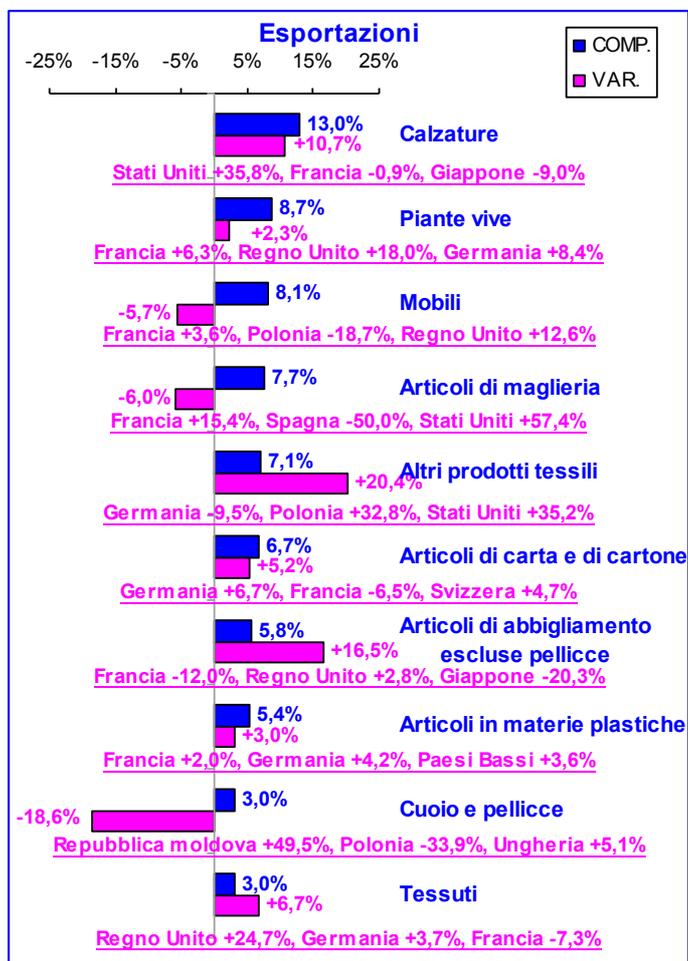
—

L'import-export

Nel 3° trimestre 2014 le **esportazioni pistoiesi** segnalano, rispetto al 2013, una sensibile diminuzione (-6%), in un contesto **regionale (+4,9%)** e **nazionale (+2,2%)** positivo.

Esportazioni per aree geografiche di destinazione

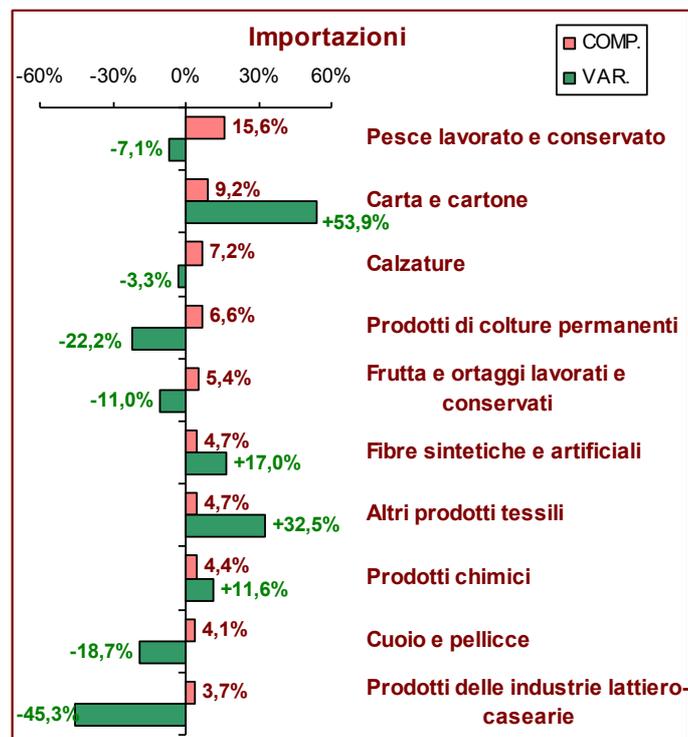
AREA GEOGRAFICA	3° Trim. 2013		3° Trim. 2014	
	Milioni €	Milioni €	Comp.	Var.
EUROPA	237,6	213,4	74,2%	-10,2%
Unione europea 28	205,0	181,3	63,0%	-11,6%
Uem18	131,5	125,7	43,7%	-4,4%
Francia	47,4	48,4	16,8%	+2,0%
Germania	33,0	28,9	10,0%	-12,5%
Regno Unito	26,0	23,5	8,2%	-9,7%
Paesi europei non Ue	32,6	32,2	11,2%	-1,4%
Svizzera	11,0	11,5	4,0%	+4,6%
Russia	6,7	5,6	2,0%	-16,2%
Turchia	4,4	5,1	1,8%	+16,1%
ASIA	31,3	33,7	11,7%	+7,6%
Giappone	8,6	7,8	2,7%	-9,9%
Hong Kong	3,2	4,9	1,7%	+54,0%
Arabia Saudita	1,4	3,4	1,2%	+147,3%
AMERICA	23,4	25,3	8,8%	+7,8%
Stati Uniti	14,7	18,4	6,4%	+25,6%
AFRICA	11,7	10,2	3,6%	-12,5%
Sud Africa	3,4	2,7	1,0%	-19,8%
Tunisia	1,7	1,9	0,7%	+17,4%
OCEANIA E ALTRO	1,9	5,0	1,7%	+158,2%
MONDO	306,0	287,6	100,0%	-6,0%



Nello stesso periodo anche i valori delle **importazioni** scendono (-3,6%) meno che in **Toscana (-14,4%)** e più che in **Italia (-1,7%)**, producendo una contrazione del **saldo commerciale (-10,9%)** che risulta invece in forte crescita sia in **Toscana (+60,2%)** che in **Italia (+47,8%)**.

Importazioni per aree geografiche di provenienza

AREA GEOGRAFICA	3° Trim. 2013		3° Trim. 2014	
	Milioni €	Milioni €	Comp.	Var.
EUROPA	111,1	103,1	52,3%	-7,2%
Unione europea 28	91,0	83,1	42,1%	-8,7%
Uem18	61,1	60,2	30,5%	-1,6%
Paesi europei non Ue	20,2	20,1	10,2%	-0,4%
ASIA	42,1	47,6	24,1%	+13,2%
AMERICA	33,6	29,8	15,1%	-11,3%
AFRICA	16,7	15,4	7,8%	-7,9%
OCEANIA E ALTRO	1,1	1,3	0,7%	+23,5%
MONDO	204,6	197,3	100,0%	-3,6%



Saldo commerciale tra i principali prodotti esportati ed importati

PRODOTTI	3° Trim. 2013		3° Trim. 2014	
	Milioni €	Milioni €	Comp.	Var.
Calzature	19,2	23,3	25,8%	21,4%
Altri prodotti tessili	9,8	10,9	12,1%	11,6%
Cuoio e pellicce	0,6	0,5	0,6%	-15,6%
TOTALE COMPLESSIVO	101,4	90,3	100,0%	-10,9%

Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

Link utili: [Tavole statistiche](#)
[Banca dati Istat](#)

La Cassa Integrazione Guadagni

Le ore complessive di cassa integrazione autorizzate nel 3° trimestre 2014 ammontano a **731.373**, con una notevole diminuzione rispetto al 2013 (-17,6%; **Toscana +11%**, **Italia -9,2%**) dovuta alle contrazioni della **gestione straordinaria (-52,2%)** ed **ordinaria (-50%)**, con quella in **deroga**, che rappresenta il **64,6%** del totale, ancora in notevole incremento (**+33,4%**)

ATTIVITA' ECONOMICA	3° TRIM. 2013		3° TRIM. 2014	
	N. ore	Var.	N. ore	Var.
INDUSTRIA E ARTIGIANATO di cui:	650.804	-0,8%	499.237	-23,3%
Legno	118.251	+69,9%	110.860	-6,3%
Alimentari	9.335	-39,2%	35.510	+280,4%
Metallurgiche	608	-76,6%	40	-93,4%
Meccaniche	67.217	+10,2%	65.691	-2,3%
Tessili	201.982	+404,5%	61.425	-69,6%
Abbigliamento	60.414	+3,3%	56.746	-6,1%
Chimica, gomma e materie plastiche	92.256	-62,3%	29.646	-67,9%
Pelli, cuoio e calzature	21.135	-18,7%	26.004	+23,0%
Lavorazione minerali non metalliferi	40.456	+651,8%	3.106	-92,3%
Carta, stampa ed editoria	21.606	-71,8%	77.174	+257,2%
Installazione impianti per l'edilizia	4.995	-74,6%	19.810	+296,6%
Trasporti e comunicazioni	3.265	-89,6%	2.736	-16,2%
EDILIZIA	106.120	+106,7%	58.057	-45,3%
COMMERCIO	127.674	+170,3%	168.824	+32,2%
SETTORI VARI	3.153	+187,9%	5.255	+66,7%
TOTALE COMPLESSIVO di cui:	887.751	+17,5%	731.373	-17,6%
ORDINARIA	179.280	+41,2%	89.610	-50,0%
STRAORDINARIA	354.402	+10,5%	169.269	-52,2%
IN DEROGA	354.069	+15,1%	472.494	+33,4%

Le ore autorizzate nell'industria, pari al 43,9%, registrano una notevole diminuzione (-34,8%).

INDUSTRIA	3° TRIM. 2013		3° TRIM. 2014	
	N. ore	Var.	N. ore	Var.
TOTALE di cui:	492.317	-9,7%	321.023	-34,8%
Legno	83.297	+58,7%	82.443	-1,0%
Alimentari	4.664	-68,8%	31.800	+581,8%
Metallurgiche	608	-76,6%	40	-93,4%
Meccaniche	36.428	+6,5%	29.144	-20,0%
Tessili	165.080	+1169,3%	28.050	-83,0%
Abbigliamento	42.443	+5,1%	26.273	-38,1%
Chimica, gomma e materie plastiche	88.472	-63,3%	20.039	-77,3%
Pelli, cuoio e calzature	8.511	-59,3%	4.235	-50,2%
Lavorazione minerali non metalliferi	38.480	+914,0%	1.816	-95,3%
Carta, stampa ed editoria	13.169	-82,7%	72.238	+448,5%
Installazione impianti per l'edilizia	4.995	-65,7%	19.810	+296,6%
Trasporti e comunicazioni	2.713	-90,2%	546	-79,9%

mentre nell'**artigianato (24,4%)** aumentano (**+12,4%**)

ARTIGIANATO	3° TRIM. 2013		3° TRIM. 2014	
	N. ore	Var.	N. ore	Var.
TOTALE di cui:	158.487	+43,6%	178.214	+12,4%
Legno	34.954	+104,2%	28.417	-18,7%
Alimentari	4.671	+1073,6%	3.710	-20,6%
Metallurgiche	0	-	0	-
Meccaniche	30.789	+14,7%	36.547	+18,7%
Tessili	36.902	+36,5%	33.375	-9,6%
Abbigliamento	17.971	-0,6%	30.473	+69,6%
Chimica, gomma e materie plastiche	3.784	-4,6%	9.607	+153,9%
Pelli, cuoio e calzature	12.624	+149,1%	21.769	+72,4%
Lavorazione minerali non metalliferi	1.976	+24,6%	1.290	-34,7%
Carta, stampa ed editoria	8.437	+2269,9%	4.936	-41,5%
Installazione impianti per l'edilizia	0	-100,0%	0	-
Trasporti e comunicazioni	552	-84,3%	2.190	+296,7%

come nel **commercio (23,1%, +32,2%)**. In mercato decremento la **gestione edilizia (7,9%, -45,3%)**.

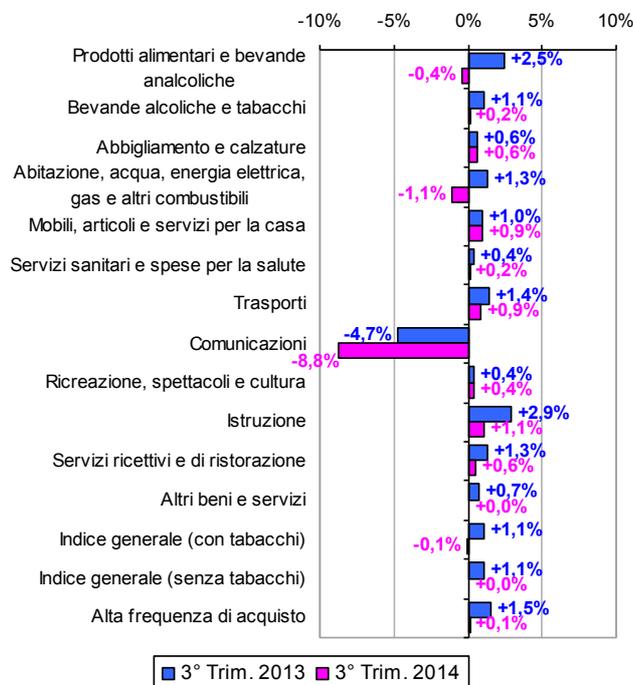
Fonte: Elaborazioni su dati INPS

Link utili: [Tavole statistiche](#)
[Banca dati Inps](#)

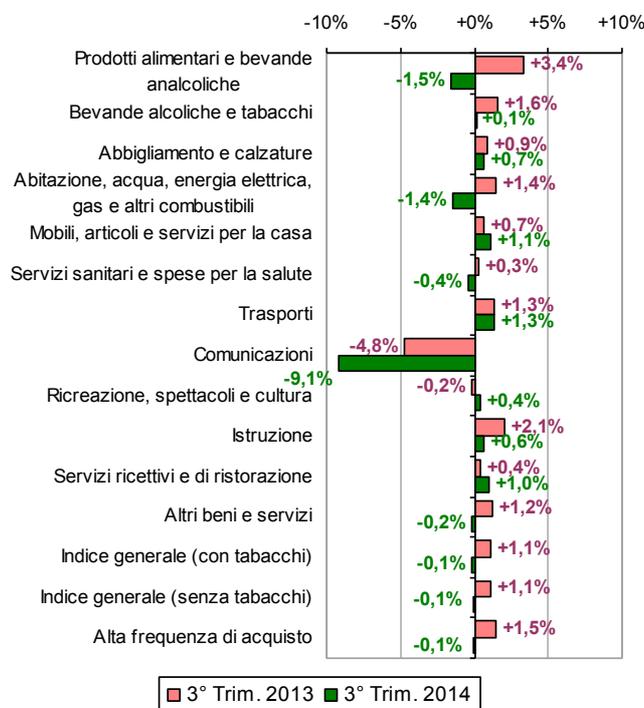
La dinamica dei prezzi

Nel 3° trimestre in tutta Italia i prezzi registrano una diminuzione (-0,1%), con i beni ad alta frequenza di acquisto appena positivi (+0,1%).

Variazioni tendenziali indici NIC Italia



Variazioni tendenziali indici NIC Pistoia



La variazione degli indici **FOI** (Indici dei prezzi per le Famiglie di Operai e Impiegati) al netto dei tabacchi per l'Italia è nulla, mentre a Pistoia diminuisce addirittura dello **0,2%**.

Fonte: Elaborazioni su dati Istat

Link utili: [Tavole statistiche](#)
[Documenti Istat](#)

Il movimento turistico: arrivi stabili, presenze in moderata diminuzione

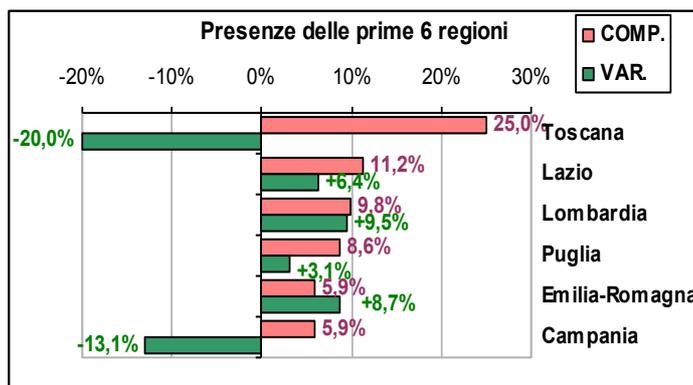
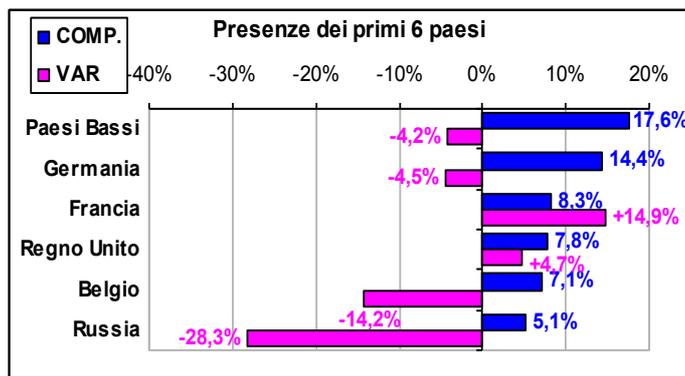
AREE E COMUNI	3° Trim. 2014		Var. su 3° Trim. 2013	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
PROVINCIA	284.679	908.335	+0,3%	-1,3%
AREA VALDINIEVOLE	242.355	768.345	+1,4%	+0,8%
Montecatini Terme	203.667	611.612	+2,5%	+2,5%
Lamporecchio	11.209	76.955	-1,6%	-5,7%
Pescia	7.929	27.806	-6,3%	-10,1%
Monsummano terme	5.576	20.827	+9,3%	+1,6%
Chiesina Uzz.se	8.471	9.146	+0,8%	-2,3%
Larciano	1.484	8.203	-53,3%	-14,7%
AREA PISTOIESE	42.324	139.990	-5,6%	-11,7%
Q. METROPOLITANO	27.699	72.581	+3,5%	-0,5%
Pistoia	16.566	45.739	+9,3%	-0,7%
Serravalle	8.131	18.761	-1,6%	+8,2%
Quarrata	1.647	4.880	+0,9%	-9,4%
Q. MONTANO	14.625	67.409	-19,2%	-21,3%
San Marcello	3.660	22.099	-13,9%	-10,6%
Cutigliano	3.999	21.408	-14,0%	-8,8%
Abetone	5.633	18.442	-26,3%	-38,0%
AREA MONTALBANO	28.047	129.626	-5,1%	-3,6%

Variazioni positive per il settore alberghiero, negative per quello extralberghiero

AREE E COMUNI	ALBERGHIERO		EXTRALB.	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
PROVINCIA	248.625	694.504	36.054	213.831
	+0,8%	+0,4%	-2,7%	-6,7%
AREA VALDINIEVOLE	+1,6%	+2,1%	-0,7%	-4,3%
Montecatini Terme	+2,6%	+2,8%	-0,3%	-1,0%
Lamporecchio	-0,6%	-11,4%	-1,8%	-5,1%
Pescia	-4,9%	-7,0%	-12,0%	-15,0%
Monsummano terme	+11,4%	+11,8%	+2,6%	-14,1%
Chiesina Uzz.se	+0,7%	-2,4%	+83,3%	+250,0%
Larciano	-72,4%	-54,5%	+11,7%	+9,4%
AREA PISTOIESE	-5,8%	-12,0%	-5,4%	-11,4%
Q. METROPOLITANO	+3,7%	-0,0%	+3,2%	-0,9%
Pistoia	+13,7%	-2,5%	+1,9%	+1,4%
Serravalle	-8,1%	+5,0%	+38,5%	+12,3%
Quarrata	+2,3%	-1,4%	+0,6%	-10,4%
Q. MONTANO	-20,9%	-21,5%	-16,5%	-21,1%
San Marcello	-10,3%	-20,0%	-17,0%	-1,7%
Cutigliano	-18,8%	-15,5%	-7,2%	-0,7%
Abetone	-24,7%	-24,2%	-33,1%	-63,7%
AREA MONTALBANO	-12,2%	-2,5%	+2,9%	-3,9%

In incremento solo gli arrivi provenienti dall'Itali

AREE E COMUNI	ITALIA		ESTERO	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
PROVINCIA	85.943	262.362	198.736	645.973
	+2,6%	-1,2%	-0,6%	-1,4%
AREA VALDINIEVOLE	+9,7%	+8,9%	-1,1%	-1,4%
Montecatini Terme	+10,8%	+8,6%	+0,5%	+0,6%
Lamporecchio	+32,7%	+30,5%	-5,4%	-7,1%
Pescia	+0,2%	+5,0%	-9,0%	-13,0%
Monsummano terme	+9,5%	+9,6%	+9,1%	-1,7%
Chiesina Uzz.se	+2,2%	+0,1%	-16,2%	-26,1%
Larciano	-17,9%	+11,2%	-58,7%	-17,4%
AREA PISTOIESE	-11,3%	-18,2%	+4,1%	-1,0%
Q. METROPOLITANO	+0,5%	-6,0%	+6,2%	+2,4%
Pistoia	+6,1%	-6,1%	+12,0%	+1,7%
Serravalle	-2,1%	+1,4%	-1,2%	+11,4%
Quarrata	+0,1%	-1,8%	+1,9%	-14,0%
Q. MONTANO	-20,4%	-22,2%	-10,2%	-15,5%
San Marcello	-15,7%	-9,2%	-3,7%	-17,0%
Cutigliano	-13,7%	-10,6%	-17,2%	+13,3%
Abetone	-26,9%	-38,5%	-13,5%	-13,2%
AREA MONTALBANO	+5,8%	+9,4%	-9,3%	-5,5%



Fonte dati: Provincia di Pistoia

Link utili: [Tavole statistiche](#)
[Rilevazioni ISTAT](#)

Approfondimenti:

[IRPET](#)

[UnionCamere Toscana](#)

[ISTAT](#)

[Banca d'Italia](#)

[Camera di Commercio di Pistoia](#)

[Provincia di Pistoia](#)

NewsReport

Newsletter trimestrale sull'economia pistoiese a cura della Provincia di Pistoia e della Camera di Commercio di Pistoia.

Curatori

Provincia di Pistoia

Francesco Spinetti f.spinetti@provincia.pistoia.it

Lucia Capecchi l.capecchi@provincia.pistoia.it

Camera di Commercio di Pistoia

Rossella Micheli programmazione@pt.camcom.it

Francesca Paci programmazione@pt.camcom.it